

Dalle parole scritte dall'onorevole mio amico il relatore, mi sono venuti alcuni dubbi intorno alla misura della provvisione che l'amministrazione della marina fa del carbon fossile.

Innanzitutto, io non ho ben compreso i criteri da cui pel prossimo esercizio l'amministrazione è partita. Dal momento che sento che vi è già sufficiente avanzo di carbon fossile degli anni passati domando se non sia opportuno, su questo capitolo, apportare delle economie. Ma, naturalmente, su questa parte, lascio piena la responsabilità al Ministero, come quello che deve sapere le esigenze di un servizio così importante, e dichiaro che ho voluto formulare questo dubbio, desiderando di concorrere col mio voto alla maggiore economia sul bilancio dello Stato.

Un'altra parte, però, credo meriti una parola dell'onorevole ministro e particolarmente una dilucidazione dell'egregio relatore, ed è quella relativa al prezzo del carbon fossile.

L'onorevole relatore dice che noi paghiamo per i carboni, di cui ci provvediamo, prezzi più cari dei preventivati; e ci aggiunga che in fatto, mentre avevamo preventivato la spesa alla ragione media di 28 lire la tonnellata, avremmo pagato 32 lire.

Ma perchè? Io non esaminerò ora quello che forse è noto, cioè che tale prezzo è superiore alle offerte del mercato; ma osservo che se tale aumento sul preventivo dipenda dal rialzo de' prezzi, viene naturale la domanda al Governo: non potete procedere in maniera da salvarci da tutte le alee?

Ma resta importante la questione dei noli. L'onorevole relatore ha scritto parole che o dicono molto, o forse appunto per questo sono di colore oscuro. Egli dice: " La Giunta si augura che il Ministero adotti un sistema pel quale i noli pel trasporto del carbone ai vari depositi costino il meno possibile. „

Dunque questo maggior prezzo dipende forse precisamente da questa coefficiente dei noli? E allora nasce legittimo in noi il diritto, anzi il dovere di domandare, perchè non siano stati presi in esame tutti i vari sistemi, e perchè sia stato adottato quello che produce un aumento sul prezzo del carbone?

Siamo tutti d'accordo nel volere le economie anche a prezzo di grandi sacrifici, tanto che abbiamo dovuta ridurre le spese per le scuole all'estero ed alcune altre spese di carattere di vera filantropia verso le famiglie povere dei nostri impiegati defunti, ma non diamo lo spettacolo di votare un capitolo così importante senza la sufficiente motivazione, e sul quale sorge il dubbio che sia possibile una qualche economia. È naturale che

una risposta dell'onorevole ministro è necessaria per tranquillizzare il mio animo e per illuminare il voto della Camera.

Questo dico anche perchè noi abbiamo in quanto ai carboni la produzione nazionale (*Intervuzioni vicino all'oratore*) ed ora mi si accenna a quella di Saponi, che, migliorata, potrebbe arrecare vantaggio all'amministrazione, e procurare ai nostri operai un grande lavoro.

Attenderò le risposte dell'onorevole ministro della marineria e dell'onorevole relatore.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

Cavalletto. Io domando all'onorevole ministro della marineria ed anche a quello delle finanze, uomo espertissimo nella meccanica industriale, notizia di recenti esperienze fatte con molta solennità qui nel Comune di Roma sopra una recente scoperta che riguarderebbe la lavorazione e la confezione della lignite, la quale, secondo gli inventori, potrebbe utilmente sostituire il carbone fossile. Io non so se si tratta di una di quelle scoperte che danno incentivo sì a qualche speculazione, ma che poi nella pratica riescono soltanto delle delusioni. Voglio sperare che si tratti di cosa seria e che ci sia del vero. Se in tutto o in parte la lignite preparata con la nuova scoperta potesse sostituire il carbon fossile, essa potrebbe darci un grande risparmio di spesa e giovare alla economia nazionale.

Dopo ciò faccio una raccomandazione all'onorevole ministro: per tutti gli arsenali sì di terra che di mare che possano giovare dei motori idraulici per la generazione della forza elettrica, io raccomando che ovunque sia possibile e utile si studino di trasmettere a distanza questa forza motrice, a mezzo della elettricità per animare i meccanismi delle operosità meccanica dei nostri arsenali, risparmiando il carbone fossile che ora si consuma nelle macchine a vapore.

Chiedo schiarimenti all'onorevole ministro su queste cose che certamente meritano studio, e se effettivamente sia possibile la più utile e conveniente applicazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Pais-Serra, relatore. La Commissione generale del bilancio non poteva dispensarsi dall'esaminare la questione dei carboni tanto sotto il punto di vista dell'acquisto, come sotto quello dei noli.

Essa ha quindi dovuto notare l'aumento nel prezzo del carbone, in confronto con quello degli esercizi passati, perchè da 28 lire, siamo arrivati a lire 32 la tonnellata, ma la Commissione